



Ministero delle
Attività Produttive
DG AMTC



DG SANCO



Provincia Autonoma
di Bolzano

La Commissione Europea estende il programma Erasmus alle scuole superiori

Già dal prossimo anno scolastico sarà possibile accedere ai finanziamenti ed al supporto organizzativo per lo scambio di studenti con dieci Stati Membri.

Europa, sempre attenta a realizzare scambi culturali al suo interno, con il programma "Individual pupil mobility" si avvicina ancora di più ai giovani. Questo programma pilota appena varato si rivolge infatti ai cittadini europei più giovani, cioè ai ragazzi di età compresa fra i 14 ed i 18 anni che frequentano le scuole superiori, offrendo loro la possibilità di studiare per tre o sei mesi in una scuola di un altro paese europeo, ospitati da una famiglia, magari proprio quella di uno dei nuovi compagni di classe!

Si tratta di un programma pilota di scambi studenteschi individuali a livello di scuola secondaria, sul modello di quello già ampiamente sperimentato e oggi molto diffuso, riservato finora alle università: interesserà per ora le scuole che negli ultimi tre anni hanno partecipato ad un progetto COMENIUS.

Tutte le scuole che desiderano partecipare all'Individual pupil mobility potranno, entro l'inizio del prossimo anno scolastico (2007-2008), presentare la domanda per mandare uno o più alunni per un trimestre, o un semestre, presso una o più scuole europee, a condizione che le scuole interessate dallo scambio abbiano partecipato ad un precedente progetto Comenius insieme. Sono dieci i paesi che partecipano alla fase-pilota: Austria, Belgio, Danimarca, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Portogallo e Ungheria.

La Commissione Europea finanzia questo progetto coprendo sia le spese di viaggio, sia le spese scolastiche dell'alunno all'estero. La gestione del progetto è affidata alla Federazione Europea per l'Apprendimento Interculturale (EFIL) ed in Italia a

INTERCULTURA, che curerà la selezione dei candidati, la loro preparazione alla vita all'estero, la valutazione del progetto ed anche l'assistenza extra scolastica agli alunni europei che verranno in Italia. E' prevista infatti la reciprocità, ovvero è necessario che la scuola italiana che invia alunni all'altra accetti in cambio di ospitare a sua volta gli alunni da questa inviati, organizzando naturalmente anche l'accoglienza presso le famiglie.

Quali costi comporta l'adesione al progetto?

Praticamente nessuno. Il finanziamento europeo copre infatti interamente il costo del viaggio, ma anche tutte le spese che l'alunno dovrà sostenere durante il soggiorno all'estero per le necessità relative alla scuola (ad es. l'acquisto dei libri ed i trasporti casa-scuola). Vitto e alloggio saranno invece offerti dalla famiglia ospitante. Insomma l'UE si è occupata davvero di tutto sia per facilitare e semplificare al massimo la procedura, sia

per rendere più snella possibile l'organizzazione del trasferimento ed il soggiorno dei giovani studenti, che avranno il solo compito di integrarsi e studiare nel nuovo ambiente!

Pur non essendovi alcun obbligo fra le famiglie che inviano un figlio all'estero nell'essere disponibili ad ospitare a loro volta uno studente straniero, in questa fase pilota si suggerisce comunque che le famiglie degli alunni che verranno selezionati per recarsi all'estero ospitino, a loro volta, anche un alunno straniero negli stessi mesi in cui il proprio figlio è all'estero. Nel caso poi non fosse possibile alle famiglie ospi-



tare gli alunni per gli scambi programmati, sarà la scuola a doversi occupare dell'alloggio, indicando anche altre famiglie disposte ad accogliere l'alunno in arrivo.

Anche questa volta l'UE è vicina ai giovani, offrendo una interessante opportunità di imparare o approfondire una lingua straniera, unita alla possibilità di conoscere altri metodi di studio ed organizzazione scolastica, vivere un periodo in un alto paese, insomma di vivere un'esperienza unica, interagendo e confrontandosi con la diversità culturale e sociale.



Gli Europei e le lingue

Da quando i processi di globalizzazione hanno avviato un cambiamento profondo nei mercati e nel sistema degli scambi anche culturali a livello mondiale, si è resa sempre più evidente la necessità di padroneggiare le lingue straniere, sia per i cittadini che per le imprese. Le opportunità che si riescono a cogliere sono infatti decisamente di più, se si conosce la lingua del paese interessato e anzi se di quel paese si conoscono in qualche misura anche le caratteristiche socio-culturali. Un recente studio, realizzato dal CILT per conto della Commissione UE, ha rivelato come gli europei siano in questo meno "attrezzati" degli altri.

Lo studio del CILT (Centro Nazionale per le Lingue britannico), denominato ELAN - Effects on the European Economy of Shortages of Foreign Language Skills in Enterprise - ha

evidenziato soprattutto che ogni anno migliaia di imprese europee perdono opportunità commerciali e contratti a causa della carenza di competenze linguistiche, e nella maggioranza dei casi piuttosto che investire per conseguire tali competenze attendono che siano gli ambienti educativi e accademici dello Stato a renderle disponibili o le cercano sul mercato del lavoro.

L'investimento sulle capacità linguistiche è visto in sostanza dalle PMI europee come uno sgradito costo da sostenere, invece recenti ricerche dimostrano - come sostenuto dal commissario europeo per il multilinguismo Leonard Orban - "che consentirebbe enormi possibilità di accrescimento delle esportazioni e di espansione in nuovi mercati. E' mia intenzione" -sostiene ancora il commissario - "porre il multilinguismo al centro della strategia di Lisbona per la crescita e l'occupazione".

Il rapporto conferma il ruolo primario della lingua Inglese, ma segnala che altre lingue sono sempre più utilizzate come lingue veicolari: dalle maggiori europee - Francese, Tedesco e Spagnolo - fino alle emergenti Russo, Arabo e Cinese mandarino.

Nel corso dell'anno corrente avrà luogo il Forum sulle imprese che il commissario Orban intende fondare anche sugli esiti dello studio considerato.

